

## COMUNICATO STAMPA DEL 21/05/12

Al di fuori del ristretto numero di persone curiose e informate, pochi sanno che quando si accentuano i problemi di vista e gli occhiali non sono più molto efficaci la tecnologia mette a disposizione nuovi e sempre più sofisticati dispositivi in grado di supportare la funzione visiva in tutte le attività quotidiane: in casa, a scuola, al lavoro e nel tempo libero.

Cosa sono i videoingranditori? Di quanti tipi ne esistono? Quanti e quali sono i modelli disponibili a livello internazionale? E in Italia quanti, quali e dove è possibile trovarli?

Sono queste le principali domande a cui risponde videoingranditori.org, il nuovo sito web che mette a portata di clic circa 500 modelli tra videoingranditori da tavolo, trasportabili, portatili, tascabili e ibridi, comprese le "Apps" applicazioni che trasformano gli smartphone in lenti d'ingrandimento digitali.

Videoingranditori.org si propone come strumento informativo, di supporto e documentazione per quanti possono aver bisogno di videoingranditori (ipovedenti, familiari, docenti, datori di lavoro, operatori socio-sanitari). Uno spazio di condivisione e non commerciale.

Lo start-up del sito ha richiesto tre mesi di intenso e complesso lavoro di ricerca di informazioni, sintesi e rielaborazione dei dati. Il risultato è un ricco spazio web accessibile e che promette di diventare sempre più interattivo, dove trovare tutte le informazioni utili a scoprire e valutare le caratteristiche di ogni videoingranditore.

Le schede degli apparecchi sono alla portata di tutti; non è richiesta la qualifica di perito elettronico per cogliere le qualità dei dispositivi e non si viene abbagliati dalle consuete ed enfatiche espressioni commerciali come: "E' il primo apparecchio al mondo che...", "E' l'unico dispositivo in grado di...".

La prima sorpresa che desta meraviglia e ha costretto a più che raddoppiare il lavoro è il numero inatteso di videoingranditori in circolazione a livello internazionale; sembra impossibile considerando i pochi modelli reperibili in Italia.

Il complesso lavoro di reperimento delle informazioni ha evidenziato fin da subito la carenza di molti dati relativi a caratteristiche importanti a livello di utilizzatore finale: posizione e distanza della telecamera rispetto all'eventuale piano d'appoggio, dimensioni e peso, caratteristiche luminose dei monitor; difficoltà, talvolta, di capire le differenze tra le diverse versioni di un determinato modello.

Si scoprono poi più apparecchi identici nella sostanza, ma differenti a livello di marchio; Navigando videoingranditori.org si rileva quasi subito che solo circa il 20% dei videoingranditori disponibili a livello internazionale sono distribuiti in Italia e che i produttori Italiani di questi apparecchi sono più unici che rari e lavorano quasi artigianalmente.

Ma le risorse messe a disposizione da videoingranditori.org non finiscono qui; troviamo anche: video dei modelli più recenti; esperienze d'uso; mercatino; come scegliere un videoingranditore; il videoingranditore che vorrei; documentazione e approfondimenti; angolo delle memorie.

L'iniziativa è stata ideata ed è gestita da un manipolo di disabili visivi fra cui Franco Frascolla, già ideatore e coordinatore fino al 2010 del Servizio Tommaso dell'Associazione Nazionale Subvedenti e fondatore e moderatore della mailing-list Ipovisione (<http://it.groups.yahoo.com/group/ipovisione>), Corrado Siri, consulente e coordinatore della commissione ipovisione UICI Liguria e Massimiliano Martines, componente della Commissione OSI dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, componente del gruppo Progetto Firma Digitale IRIFOR e redattore del giornale uiciechi.it.